



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 254/S10 DEL 08/08/2008

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Misura 111 Sottomisura a) Attività formative per imprenditori agricoli e forestali. Bando selezione proposte formative per catalogo offerta formativa sviluppo rurale.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione alla DGR 1041 del 30 luglio 2008, recante "Regolamento CE1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma" il bando per la selezione delle proposte formative finalizzate alla costituzione del catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale della Misura 111 Sottomisura a) Attività formative per imprenditori agricoli e forestali, del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire il giorno **20/11/2008** quale primo termine per la presentazione delle domande. Le domande presentate dopo il termine saranno valutate con successive scadenze semestrali;
- di consentire il caricamento delle domande sul sistema SIFORM a partire dal giorno 30/09/2008;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA).

Luogo di emissione, Ancona

IL DIRIGENTE
Avv. Cristina Martellini



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa e atti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizione generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DA 100/08 del 29/07/2008. "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
- DGR 1041 del 30/07/2008 avente per oggetto "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma".

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le norme comunitarie risultano fondamentali i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 che disciplinano, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e le modalità di applicazione del reg. 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità.

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato approvato in via definitiva dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008, dopo la Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 724 del 15/02/2008. Il Programma di Sviluppo Rurale contiene le strategie e le priorità di intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato dal PSR, ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE 1698/05, quale Autorità di Gestione del Programma è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento,



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

dell'attuazione del PSR ed è stato incaricato, con la delibera sopra indicata, di adottare i relativi bandi.

Le strutture competenti della Regione Marche hanno predisposto il bando contenuto in allegato nel presente decreto i cui contenuti sono stati discussi con i componenti del Tavolo tecnico istituito ai sensi della DGR 585 del 15/05/2006, in molteplici incontri. La stesura definitiva ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalle parti.

Il primo termine per la presentazione delle domande è fissato al 20/11/2008, secondo le modalità stabilite nel manuale delle procedure. Le domande presentate dopo il termine saranno valutate con successive scadenze semestrali.

Proposta

Per le motivazioni esposte si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 –Misura 111 Sottomisura a) Attività formative per imprenditori agricoli e forestali. Bando selezione proposte formative per catalogo offerta formativa sviluppo rurale".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Roberto Luciani

- ALLEGATI -

Dalla pagina successiva:

Bando per la selezione delle proposte formative finalizzate alla costituzione del catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale della Misura 111 Sottomisura a) Attività formative per imprenditori agricoli e forestali.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	



REGIONE MARCHE

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

BANDO DI ATTUAZIONE

Misura 1.1.1. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione **Sottomisura a) Attività formative per imprenditori agricoli e forestali**

Selezione delle proposte formative finalizzate alla costituzione del **catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale**

1. FINALITÀ

Il presente avviso ha l'obiettivo di realizzare il Catalogo di Offerta Formativa per lo Sviluppo Rurale, previsto alla misura 1.1.1. a) del PSR Marche 2007/2013.

La Regione Marche, attraverso la pubblicazione del bando e la conseguente costituzione del Catalogo di Offerta Formativa per lo Sviluppo Rurale intende:

- acquisire proposte formative per la costituzione del Catalogo di Offerta Formativa per lo Sviluppo Rurale;
- mettere a disposizione degli imprenditori agricoli beneficiari uno strumento attraverso il quale possano conoscere le opportunità formative fruibili attraverso l'uso del voucher formativo;
- promuovere un'offerta formativa qualificata, articolata per tipologie e aree tematiche;
- agevolare la partecipazione alla formazione attraverso modalità organizzative flessibili (calendari, orari, localizzazione, metodologie, approcci individualizzati, ecc.);
- favorire la trasparenza del mercato delle opportunità formative, la comparabilità delle proposte, la congruità dei costi.

2. CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO RURALE

È istituito il Catalogo dell'Offerta Formativa del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013, di seguito chiamato Catalogo.

Il catalogo è suddiviso in sezioni: a) formazione obbligatoria prevista dalle misure 1.2.1. e 3.1.1.; b) formazione funzionale al conseguimento del requisito di conoscenza e competenza professionale per i giovani di nuovo insediamento; c) formazione realizzata nell'ambito di accordi agroambientali d'area o progetti di filiera ammessi a finanziamento con le modalità stabilite ai capitoli 5.3.1.2. e 5.3.2. del PSR Marche 2007-2013; d) altre azioni formative. Ogni sezione del catalogo, è organizzato in forma sinottica in righe e colonne. Ogni riga è occupata da una proposta formativa approvata. Le colonne riportano le caratteristiche essenziali della proposta formativa come di seguito esemplificato:



Area tematica	Titolo	Competenze della figura professionale formata	Luoghi di svolgimento	Durata	Organismo Gestore	Range di costo individuale	Moduli	Materie	Qualità docenza	Responsabile progetto formativo	Numero edizioni realizzate

Il catalogo è il riferimento per la scelta, da parte degli imprenditori agricoli richiedenti i benefici della misura 111 a) del PSR, che saranno selezionati con apposito bando. Per tale ragione il Catalogo è anche pubblicato sul sito www.agri.marche.it, nell'ambito della sezione dedicata al PSR Marche 2007/2013.

Può essere previsto lo svolgimento di una proposta formativa in sedi diverse, anche in diverse province. In tal caso le diverse "edizioni territoriali" saranno considerate come un'unica proposta formativa ai fini del conteggio del tetto massimo di proposte formative ammissibili in capo al soggetto proponente.

2.1. Variazioni al catalogo

Le modifiche al catalogo sono apportate, con cadenza semestrale, a cura del responsabile del procedimento entro 5 giorni lavorativi successivi l'adozione del relativo provvedimento di modifica da parte del dirigente della struttura della Giunta Regionale, responsabile della misura.

Le modifiche al catalogo comprendono, oltre l'inserimento delle nuove proposte formative approvate da una apposita commissione nominata dall'Autorità di Gestione, anche le seguenti operazioni:

- eliminazione automatica dei corsi di formazione inattivi per un tempo di almeno 12 mesi;
- eliminazione dei corsi di formazione presentati da Organismi gestori che non rispettino i tempi previsti al capitolo 9;
- modifiche richieste dagli Organismi gestori titolari del corso, a seguito di istruttoria.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Saranno valutate le proposte di offerta formativa presentate dagli Organismi di formazione professionale che, al momento della presentazione della proposta siano in possesso dei seguenti requisiti:

- accreditamento presso la Regione Marche in base alla DGR n. 2164 del 18/09/2001 oppure aver presentato domanda di accreditamento presso le strutture competenti della Regione Marche, da dimostrare allegando alla domanda la copia protocollata dell'istanza di accreditamento. In questo caso l'approvazione delle proposte formative e la conseguente iscrizione nel Catalogo è subordinata alla dimostrazione da parte dell'ente proponente del possesso dell'accREDITAMENTO ai sensi della DGR n. 2164 del 18/09/2001.

I soggetti proponenti possono candidarsi in forma singola o associata. In questo caso tutti i soggetti debbono possedere le caratteristiche sopra descritte. Saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organismi verso i quali sia in corso un procedimento di revoca dell'AccREDITAMENTO.

4. OBIETTIVI DELLE PROPOSTE FORMATIVE

Ai fini dell'ammissibilità alla misura 111 a) del PSR Marche 2007/2013, le proposte formative destinate alla formazione degli imprenditori agricoli e forestali debbono perseguire i seguenti obiettivi:

- preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;
- formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
- assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	

- preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
- favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale;
- favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali.

Ai fini dell'ammissibilità alla misura, le proposte formative dovranno in ogni caso essere funzionali al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi sopra indicati.

5. AREE DI OPERATIVITÀ DELLE PROPOSTE FORMATIVE

Gli obiettivi di cui al capitolo 4 dovranno essere perseguiti attraverso corsi costituiti da moduli di insegnamenti conformi ad uno o più delle seguenti aree di operatività:

- gestione economico-finanziaria ed organizzativa delle imprese agricole e forestali (*ad esempio: contabilità analitica di esercizio, gestione tramite monitoraggio del business plan, analisi degli indici di bilancio, principi di gestione finanziaria, introduzione all'ingegneria finanziaria, gestione e contabilità di cantiere (forestale) - sicurezza sui luoghi di lavoro - ecc.*);
- trasferimento dei risultati relativi alle nuove tecnologie e/o innovazioni di prodotto e di processo, anche tramite l'introduzione in azienda di fasi di trasformazione e/o commercializzazione (*ad esempio, per ogni settore produttivo: meccanizzazione e tecniche innovative delle fasi di produzione, impiantistica e tecniche della trasformazione, impiantistica e tecniche di conservazione, imballaggio e condizionamento del prodotto; innovazione e diversificazione del prodotto, tecniche di marketing; performance economica della filiera, tecniche di approccio efficiente al mercato, tecniche di integrazione*);
- aspetti tecnici relativi ai prodotti di qualità certificata, alla coltivazione ed all'allevamento con metodologie migliorative per l'ambiente, ad ordinamenti aziendali favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale (*ad esempio, per ogni settore produttivo: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici della certificazione, tecniche di produzione biologica specifica. Inoltre, tutela e valorizzazione del paesaggio rurale come risorsa economica, strumenti di attuazione, ecc.*);
- la gestione sostenibile delle risorse naturali, comprese quelle forestali, con riferimento ai requisiti della condizionalità e all'agricoltura a basso impatto ambientale, nonché agli omologhi criteri di intervento in campo forestale (*ad esempio: legislazione di settore, le direttive della condizionalità, tecniche di gestione forestale, ecc.*).

6. TIPOLOGIE DI PROPOSTE FORMATIVE

Le proposte formative presentate dagli Organismi gestori attendono ad una o più delle seguenti tipologie:

N.	TIPOLOGIA DI PROPOSTA FORMATIVA	Durata corso	Allievi min/ max	Costo massimo	Costo massimo con 5 allievi (**)	Tasso aiuto	Esame finale	Caratteristiche Attestato
1	Formazione obbligatoria per beneficiari misure 121-311a Azioni di formazione obbligatoria delle misure 121 e 311a) su sistemi di analisi di gestione ed adesione al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)	15 ore	8-15	2.250,00	1.500,00	100%	No	Attestato di frequenza valido per l'ammissibilità alle misure 121 e 311a)



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	

N.	TIPOLOGIA DI PROPOSTA FORMATIVA	Durata corso	Allievi min/ max	Costo massimo	Costo massimo con 5 allievi (**)	Tasso aiuto	Esame finale	Caratteristiche Attestato
2	Formazione qualificante per beneficiari misura 112 insediamento giovani Azioni di formazione per l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali finalizzate all'insediamento dei giovani agricoltori, beneficiari della misura 112 del PSR Marche. (*)	Minimo 100 ore	8-15	15.000,00	10.000,00	100%	Si	Attestato di qualifica valido per l'ammissibilità al insediamento
3	Formazione per progetti di aggregazione Azioni di formazione realizzate nell'ambito di accordi agroambientali d'area o progetti di filiera ammessi a finanziamento dalla Regione Marche	Massimo 40 ore	8-15	6.000,00	4.000,00	100%	No	Attestato di frequenza
4	Altre attività formative Azioni di formazione nei confronti dei beneficiari, compresi gli operatori forestali, non rientranti nelle tipologie precedenti, secondo gli obiettivi e le tematiche indicate negli appositi capitoli.	Massimo 40 ore	8-15	6.000,00	4.000,00	80%	Opzione	Attestato di frequenza (minimo)

(*) Le azioni di formazione appartenenti a questa tipologia debbono essere finalizzate al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola, l'utilizzo di strumenti di analisi di gestione aziendale e delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura.

(**) Nel caso di eccezione per le aree D e C3, di cui al paragrafo 7.9.

Nell'ambito della tipologia n. 4 possono essere compresi corsi di massimo 25 ore, con un costo massimo di 10 euro/ora/allievo, finalizzati a favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale, che contengano un modulo formativo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, di cui al DPR n. 290/2001 e successivi aggiornamenti.

L'approvazione di proposte formative relative alle tipologie di cui ai punti 3 e 4 è subordinata alla presenza nel catalogo, in capo ad ogni soggetto proponente, di almeno una offerta formativa afferente alle tipologie 1 e 2, con una edizione per tipologia per Provincia. Tale completezza del ventaglio delle proposte formative può essere garantita anche attraverso la creazione di una Associazione Temporanea di Impresa (ATI), un Raggruppamento temporaneo di Imprese (RTI) o Associazione temporanea di Scopo (ATS). In questo caso l'elenco delle proposte formative viene presentato dal solo soggetto capofila della ATI, RTI o ATS.

Il catalogo può contenere un massimo di 5 proposte formative del medesimo organismo gestore, relative alla tipologia 4 di cui alla precedente tabella.

Tutte le azioni di formazione dovranno prevedere il rilascio dell'attestato di frequenza ai beneficiari che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore del corso.

7. REQUISITI DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno essere presentate utilizzando l'apposita sezione del sistema informativo formazione Regione Marche (SIFORM) che contiene l'apposita modulistica prevista dal bando, con la quale fornire le seguenti informazioni relative al corso:



- Riferimento alle aree di operatività del bando (gestione economico-finanziaria e organizzativa; innovazione; qualità e ambiente; gestione sostenibile risorse naturali)
- Titolo del progetto formativo;
- Finalità del progetto formativo;
- Competenze, caratteristiche e capacità acquisite con il corso di formazione, che il soggetto formato possiederà al termine del percorso formativo;
- Moduli del corso (materie) con specificazione delle ore di aula, le ore di Stage (se previsto), le ore di FAD (se prevista) e la descrizione dell'eventuale approccio individualizzato;
- Eventuale partenariato con imprese ad esempio, con imprese del settore della trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni agricole, oppure con imprese di marketing, ecc.
- Eventuale presenza di esame finale da sostenere per l'accertamento dell'acquisizione delle competenze. L'esame finale è obbligatorio per i corsi della tipologia 2. Per i corsi della tipologia 4 può essere previsto qualora il corso sia qualificante o dia accesso a crediti formativi;
- Attestazioni previste;
- Per i corsi della tipologia 4 indicazione dell'eventuale acquisizione di crediti formativi e l'Organismo o gli Organismi presso i quali sono riconosciuti;
- Preventivo di spesa in riferimento alle spese ammissibili del presente documento;
- Indicazione delle sedi presso le quali saranno attivate le edizioni del corso;
- Generalità dell'organismo gestore e responsabile legale. Secondo quanto richiesto dalle schede SIFORM;
- Riferimenti del responsabile del progetto formativo. Secondo quanto richiesto dalle schede SIFORM.

Attraverso le informazioni fornite con la domanda formulario e con la documentazione a corredo, prevista dalla struttura competente della Regione, dovranno essere dimostrati i requisiti di seguito descritti.

7.1. *Pertinenza delle finalità del progetto e delle competenze oggetto di formazione, con gli obiettivi specifici della misura, riportati nell'apposito capitolo:*

Tale requisito sarà valutato dalla commissione istruttoria attraverso un'apposita check-list.

7.2. *Pertinenza dei moduli del corso con le aree di operatività, previste nell'apposito capitolo:*

Tale requisito sarà valutato dalla commissione istruttoria attraverso un'apposita check-list.

7.3. *Coerenza tra finalità, aree di operatività e moduli del corso*

Sarà accertata la coerenza tra i moduli del corso, le aree di operatività utilizzate e gli obiettivi specifici della sopra riportati. Tale requisito sarà valutato dalla commissione istruttoria attraverso un'apposita check-list.

7.4. *Qualità della docenza*

Trattandosi di accesso per sola ammissibilità, potranno essere ammessi i soli progetti che otterranno un punteggio superiore alla soglia di 0,7 calcolato come di seguito:

$$\{[(\text{ore in fascia A} \times 1)/\text{ore totali corso}] + [(\text{ore in fascia B} \times 0,6)/\text{ore totali corso}] + [(\text{ore in fascia C} \times 0,4)/\text{ore totali corso}]\} > 0,7$$



La fascia di appartenenza di ogni docente sarà determinata ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 05/12/2003.

7.5. Qualità della FAD

Se prevista, la FAD dovrà garantire i seguenti requisiti minimi:

- sistema con firma certificata
- tracciabilità dei tempi di collegamento
- propedeuticità della FAD ai moduli d'aula
- avanzamento per step chiusi
- possibilità di conferire l'attestato solo con FAD completata.

7.6. Esecutività del corso

Al fine dell'ammissibilità del corso dovrà essere dimostrata l'esecutività in termini di possesso di:

- individuazione dei docenti per singola fascia di appartenenza. È possibile sostituire i docenti per sopravvenuti impedimenti con docenti appartenenti alla medesima fascia;
- individuazione del personale d'aula non docente;
- individuazione delle sedi del corso scelte;
- rispondenza delle sedi ai requisiti previsti dalle normative sulla sicurezza e sull'igiene;

7.7. Congruità dei costi previsti

La domanda dovrà comprendere il preventivo di spesa, valido per ogni edizione del corso, riepilogato per tipologie di spesa ammissibile che di seguito vengono elencate, ai fini della valutazione della congruità dei costi previsti. I costi potranno attenersi alle seguenti tipologie di spesa:

- Ideazione e progettazione dell'intervento formativo, compreso il coordinamento organizzativo, nel limite del 5% del costo complessivo del progetto approvato;
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti;
- Compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente compresa la commissione di esame.
- Elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- Acquisto materiali di consumo;
- Spese per affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
- Acquisto, limitato al periodo di utilizzo, e noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;
- Spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione;
- Spese generali, fino ad un limite non superiore al 15% del totale dei costi. Tali costi sono rappresentati da tutti i costi indiretti non imputabili in maniera univoca al singolo corso formativo (esempio: riscaldamento, utenze varie, cancelleria, ecc...). In ogni caso tali spese saranno imputate secondo un criterio di ripartizione oggettivo, debitamente giustificato e definito dall'Autorità di Gestione nello specifico bando;

Per la sola valutazione di congruità delle singole voci di spesa presentate, si fa riferimento agli strumenti di attuazione del Fondo Sociale Europeo ed in particolare a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	

Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003, alla DGR 975 del 16/07/2008 e di eventuali successivi atti amministrativi integrativi o sostitutivi.

7.8. Completezza delle informazioni richieste da formulario

Tale requisito sarà valutato attraverso un'apposita check-list allegata al bando.

7.9. Numero minimo e massimo di allievi

Tutte le tipologie di corso dovranno prevedere un numero minimo di 8 partecipanti e massimo di 15 partecipanti. Tuttavia nelle aree D e C3 del PSR, in considerazione della scarsa densità dei potenziali utenti finali, sono ammissibili anche corsi con soli 5 partecipanti. In questo caso però per ciascun organismo accreditato, sono ammissibili due soli corsi l'anno di analoga tipologia per ciascuna Provincia.

7.10. Ripartizione del costo del progetto in base ai partecipanti

La spesa massima per ogni edizione di corso dipende dalla tipologia del corso. Il totale del costo dell'edizione del corso, secondo quanto previsto nella tabella di cui al capitolo 6, sarà diviso per il numero dei partecipanti. Il costo del corso per ogni partecipante varierà pertanto all'interno di un range predefinito. Per le azioni di formazione rientranti nella tipologia 4, il tasso di intervento è comunque dell'80% della spesa fatturata dall'organismo di formazione al beneficiario. In questo caso il costo complessivo massimo per ogni partecipante, è di 1.875,00 euro dei quali 1.500,00 saranno di aiuto pubblico.

Qualora il numero dei richiedenti una edizione del corso non raggiungesse il numero minimo per l'avvio del corso, questi saranno proposti quali primi partecipanti per la edizione successiva oppure potranno scegliere altre proposte formative, dopo aver ottenuto la rinuncia all'avvio del corso da parte dell'organismo gestore.

7.11. Attestati

Per i corsi afferenti alle tipologie 1 e 3 è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato almeno il 75% del monte ore del corso. Per i corsi della tipologia 2 è previsto il rilascio dell'attestato di qualifica agli allievi che avranno superato l'esame finale. Per i corsi della tipologia 4 è previsto comunque il rilascio dell'attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato almeno il 75% del monte ore del corso. Se il corso prevede l'acquisizione di una specifica qualifica o consente l'accesso a crediti formativi sarà rilasciato il corrispondente attestato a seguito di superamento della prova di esame. La commissione d'esame sarà composta da un rappresentante della Regione Marche con funzione di presidente, da un rappresentante nominato dal soggetto gestore, scelto fra i docenti del corso ed un rappresentante nominato dalle Organizzazioni Professionali Agricole.

L'organismo gestore rilascerà agli allievi l'attestato, sulla base del modello approvato dalla Regione, corredato dal percorso formativo realizzato dall'allievo e dagli standard professionali minimi conseguiti al termine del corso. L'attestato sarà predisposto dall'organismo gestore sulla base del modello approvato nel manuale delle procedure, inviato all'AdG per la validazione, insieme alla rendicontazione.

8. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Non sono ammessi a far parte del catalogo gli interventi formativi (corsi di formazione o tirocini) che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agrosilvicolo medio o superiore (degli istituti superiori, dell'università e dell'alta formazione non universitaria).

Non sono inoltre ammessi a far parte del catalogo le proposte formative che già usufruiscono di un finanziamento pubblico totale o parziale. La misura è finalizzata alla selezione di proposte formative le cui edizioni dovranno essere realizzate nell'ambito del territorio della regione Marche.



9. MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CATALOGO ED OBBLIGHI DEGLI ORGANISMI GESTORI

I beneficiari titolari del voucher formativo hanno l'obbligo di iscriversi al corso prescelto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.

Le iscrizioni ai corsi si intendono perfezionate con la consegna della domanda di iscrizione, da parte del beneficiario titolare del voucher, all'organismo di formazione.

Gli organismi di formazione hanno l'obbligo di avviare i corsi, entro 60 giorni dall'avvenuta iscrizione del numero minimo di 8 allievi. È facoltà degli Organismi di formazione avviare i corsi con un numero inferiore di beneficiari.

All'avvio del corso gli allievi beneficiari consegneranno il proprio voucher formativo e verseranno un acconto pari al 50% del costo individuale del corso, all'organismo gestore.

La data di avvio del corso deve essere contestualmente comunicata, dall'organismo gestore, con almeno 10 giorni di anticipo, al beneficiario ed alla struttura decentrata regionale competente.

Decorsi 90 giorni dall'iscrizione del primo beneficiario se l'organismo gestore non dà avvio al corso, ha l'obbligo di darne comunicazione, sia all'AdG, che al beneficiario il quale può decidere di iscriversi ad altro corso. All'atto della comunicazione della decadenza del corso l'Organismo gestore è tenuto a restituire l'acconto ai beneficiari.

Gli Organismi di formazione titolari dei corsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale hanno i seguenti obblighi:

- offrire ai beneficiari le informazioni necessarie ad approfondire il programma, le modalità di fruizione e le caratteristiche delle competenze e conoscenze acquisite con la frequentazione del corso;
- svolgere i corsi secondo i contenuti e le modalità del progetto approvato ed indicati nel catalogo;
- svolgere le attività presso sedi rispondenti alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza;
- accettare il controllo delle strutture competenti della Regione;
- effettuare una corretta pubblicizzazione dei corsi inseriti nel catalogo utilizzando la dicitura: "Corso di formazione presente nel catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale della Regione Marche".

10. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

10.1. Modalità di presentazione delle offerte formative

Le proposte di offerta formativa dovranno essere presentate a partire dal 30/09/2008, compilando la modulistica contenuta nell'apposita sezione del sistema informativo SIFORM (<http://siform.regione.marche.it>).

Le domande, riprodotte dal SIFORM in formato cartaceo, dovranno essere presentate, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente, unitamente alla documentazione non acquisibile al sistema informativo, al seguente indirizzo:

Regione Marche
Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca
Autorità di Gestione PSR Marche 2007/2013
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

La documentazione dovrà essere presentata in plico chiuso sul quale dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PSR Marche 2007/2013. Misura 111a). Selezione delle proposte per il Catalogo dell'Offerta Formativa per lo sviluppo rurale".

In caso di presentazione di domande da parte di ATI-RTI-ATS, ove è richiesta la firma del legale rappresentante, deve



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

essere riportata la sottoscrizione del legale rappresentante dell'organismo capofila.

È garantita la valutazione delle proposte formative per il loro inserimento nella prima pubblicazione del catalogo alle proposte che saranno presentate, a mano o per posta raccomandata AR, entro il giorno **20/11/2008**. Le proposte presentate dopo il termine saranno valutate con successive scadenze semestrali.

10.2. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Alla domanda come sopra redatta, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia stampata del progetto, generato dal SIFORM, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- preventivi comparativi, ove la tipologia di spesa lo richieda, secondo quanto specificato al paragrafo 7.7. La debita presentazione dei preventivi in allegato alla domanda è requisito di ammissibilità della spesa e non di ricevibilità della domanda.
- richiesta di inserimento a catalogo delle proposte formative presentate;
- dichiarazione sul rispetto degli obblighi previsti al precedente capitolo 9;
- dichiarazione riportante il riferimento dell'accreditamento presso la Regione Marche in base alla DGR n. 2164 del 18/09/2001 oppure, in caso di organismi in attesa di riconoscimento, copia protocollata dell'istanza di accreditamento presso le strutture competenti della Regione Marche.

10.3. Procedimento amministrativo

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza fissata per la presentazione delle domande da parte degli organismi richiedenti. La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

Il responsabile del procedimento relativo alla Misura 111 Sottomisura a) "Attività formative per imprenditori agricoli e forestali" del PSR 2007/2013 della Regione Marche è il Dott. Roberto Luciani, funzionario della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola nell'ambito del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

10.4. Esame della ricevibilità

Una commissione formata dal responsabile del procedimento e da due collaboratori effettuerà l'esame di ricevibilità entro 10 giorni dalla scadenza del bando.

Saranno ritenute ricevibili, ed ammesse alle seguenti fasi istruttorie relative ad ogni scadenza semestrale del bando, le offerte formative che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- presentate dai soggetti di cui al capitolo 3 "Soggetti proponenti";
- presentate entro i termini di scadenza fissate dal presente bando;
- presentate in conformità al paragrafo 10.1. "Modalità di presentazione delle offerte formative";
- complete di tutta la documentazione prevista al paragrafo 10.2. "Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda".

Entro 15 giorni dalla scadenza del bando sarà comunicato l'esito ai soggetti proponenti delle proposte non ricevibili.

Le domande ritenute non ricevibili potranno essere ripresentate, adeguate e corrette, a valere sulla successiva scadenza.

10.5. Istruttoria, approvazione e pubblicazione del Catalogo

La selezione proposte ricevibili sarà effettuata da un'apposita commissione tecnica regionale, nominata con atto del



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca, composta da un componente nominato dal Servizio Agricoltura, un componente del Servizio Formazione Professionale ed un componente di ogni struttura in cui è articolato il Servizio Agricoltura.

La commissione dovrà eseguire le valutazioni circa il possesso dei requisiti sopra indicati delle proposte di offerta formativa pervenute dai soggetti idonei.

Nel corso del procedimento istruttorio è prevista, se ritenuta necessaria dalla commissione, un'unica segnalazione della necessità di integrazione documentale da inviare ai soggetti proponenti entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di selezione. Le integrazioni dovranno essere presentate alla Regione entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della segnalazione della necessità di integrazione a pena il decadimento della proposta formativa. La richiesta di integrazione non sospende i termini generali del procedimento.

Saranno ritenute ammissibili tutte le proposte presentate in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Ai fini della determinazione della spesa del corso, non potranno essere considerate ammissibili le spese per le quali sono necessari i preventivi comparativi, ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 e DGR 975 del 16/07/2008, che non sono stati debitamente allegati all'atto della presentazione della domanda.

Entro 75 giorni consecutivi dall'avvio del procedimento amministrativo di selezione la commissione redige il verbale istruttorio recante la proposta di accoglimento e di non accoglimento delle proposte formative.

Entro 15 giorni consecutivi dal deposito del verbale istruttorio da parte della commissione sarà adottato il provvedimento di approvazione e di non approvazione delle proposte di offerta formativa.

Entro 10 giorni lavorativi dall'adozione del provvedimento di approvazione delle proposte formative le stesse saranno pubblicate nel Catalogo di offerta formativa per lo sviluppo rurale.

11. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

12. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

13. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 163/2003, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

14. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

- adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
 - Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
 - Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizione generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
 - Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
 - Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
 - D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
 - DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
 - DA 100/08 del 29/07/2008. "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n, 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
 - DGR 1041 del 30/07/2008 avente per oggetto "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma".